

Big Bang

di e con **Lucilla Giagnoni**

SULLO SPETTACOLO

L'eterna domanda dell'individuo di fronte all'infinità, al mistero dell'universo, su, su fino al momento dell'inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato, si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà. In concreto, chi si pone queste domande è una donna, una madre. Le risposte sono quelle della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della *Genesi* che narrano la creazione; quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso la figura di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull'infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica). Il percorso teatrale intreccia questi tre linguaggi, le loro risposte, si accosta "il paradosso del gatto vivo gatto morto" (meccanica quantistica) all'essere o non essere di Amleto; il tema del tempo viene esemplificato dall'ansiosa attesa di Giulietta; la materia oscura è anche nelle parole di Lady Macbeth e la e la luce è sostanza dell'ultima parte del canto XXXIII del *Paradiso*.

TESTI E MATERIALI UTILI PER IL LAVORO IN CLASSE E L'APPROFONDIMENTO

Testi

Il Libro della Genesi

William Shakespeare, *Macbeth*, Einaudi, 2016

William Shakespeare, *Amleto*, Einaudi, 2009

William Shakespeare, *Romeo e Giulietta*, Einaudi, 2014

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, Paradiso, Canto XXXIII
Niccolò Guicciardini e Gianluca Introzzi, *Fisica quantistica. Una introduzione*, Carocci, 2007

Online

[Un'intervista](#) di Lucilla Giagnoni su Tvdaily

[Un'intervista](#) alla regista su Il messaggero di Sant'Antonio

[Vespri Danteschi](#), Paradiso, Canto XXXIII -lettura di Lucilla Giagnoni

*A cura dell'Equipe didattica
del Centro Asteria*